

## 4. Altre prescrizioni affidate al piano triennale

### 4.1 Rapporto numerico tra personale e bambini

Un adeguato rapporto numerico tra personale e bambini è uno dei principali elementi che concorrono a determinare la qualità dei servizi.

Per questo motivo i criteri da tenere presenti nella determinazione di esso debbono tenere conto della natura del servizio offerto, delle caratteristiche della struttura, del numero, dell'età, delle caratteristiche dei bambini accolti, nonché dei tempi di apertura dei servizi.

Con particolare riferimento all'età dei bambini e ai tempi dell'apertura dei servizi, vengono di seguito indicati i rapporti numerici tra bambini, personale educatore e personale addetto ai servizi generali, ferme restando le condizioni di maggior favore previste nei contratti di lavoro.

Il personale educativo operante nel servizio deve essere in rapporto massimo di 1 unità ogni 8 bambini, tenendo conto dell'orario di funzionamento giornaliero e dell'organizzazione del servizio anche con riferimento all'età dei bambini accolti ed alla frequenza degli stessi.

Per facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili, o che si trovano in particolari situazioni di disagio o di svantaggio socioculturale, e in relazione al numero o alla gravità dei casi occorre:

- ridurre il numero dei bambini accolti, o, in alternativa,
- prevedere la presenza di un educatore di aiuto alla sezione con orario di servizio correlato alle esigenze del bambino.

Il personale educativo deve essere integrato con almeno 1 unità educativa in caso di presenza di lattanti (bambini fino a 12 mesi) in numero superiore al 30% del totale.

Al fine di non compromettere il rapporto numerico tra educatori e bambini e tenendo conto della presenza di entrambi, va assicurata, di norma, la necessaria sostituzione del personale da effettuarsi mediante figure della stessa qualifica e profilo professionale.

All'interno del servizio deve essere presente personale con funzione di ausiliario addetto alla cucina e di ausiliario addetto ai servizi generali. Tali attività possono essere svolte da personale interno o esterno.

Per quanto riguarda il personale ausiliario addetto alla cucina il rapporto massimo è di una unità ogni 25 bambini.

Per quanto riguarda il personale addetto ai servizi generali, occorre distinguere a seconda che le attività di pulizia, guardaroba ecc. vengano svolte con personale interno, oppure mediante l'utilizzo di contratti con ditte private: nel caso che tutte le attività vengano svolte da personale interno, il rapporto numerico medio tra addetti ai servizi generali e bambini non può essere superiore a un addetto ogni venti bambini, escluso il personale di cucina.

Tale rapporto potrà variare qualora le attività di cui sopra vengano svolte in tutto o in parte da personale esterno o qualora il numero dei bambini sia inferiore a 25.

Sono fatte salve le eventuali diverse prescrizioni in materia previste da altre fonti per ciascuna specifica tipologia di servizio (per esempio come già ricordato per le sezioni primavera il rapporto numerico è stato di norma stabilito in n. 1 operatore ogni 10 bambini).

Il requisito del rapporto numerico personale/bambini può essere valutato in maniera flessibile rispetto all'organizzazione proposta per i servizi sottoposti a sperimentazione. Data la natura degli stessi, infatti, risulterebbe incongruo applicare un rapporto numerico prestabilito che potrebbe vanificare il carattere innovativo del servizio.

[...]